



**AFFARI IN ORO**  
COMPRIAMO ORO  
Argento - Monete Oro - Oro Puntato  
Massime Valutazioni di Mercato  
Pagamento Immediato Contante  
Via Pietro Giuria 25 r - SAVONA  
tel. 019.4500122 - Cell. 349.47.8375  
e-mail: info@affarioro.it

## L'ORDINANZA

# Sindaco vieta l'accattonaggio

Stop all'elemosina molesta e vicino a bancomat, casse dei park, poste e banche



Signore ammirano le opere

## IL VERNISSAGE Aperta la mostra a luci rosse

Tanta curiosità al vernissage della mostra "Fantasie erotiche" a Villa Cambiaso. Frankska seminuda si fa ammirare

ROMANOTO >>> 18



Un autobus dell'Acts

## LO SCIOPERO L'Acts chiede di precettare gli autisti degli scuolabus

L'Acts si rivolge al prefetto per chiedere di precettare gli autisti degli scuolabus in occasione dello sciopero di domani

SERVIZIO >>> 20

## PALLANUOTO La Rari battuta a Brescia chiude al quarto posto

I biancorossi, già sconfitti all'andata, reggono con dignità ma escono sconfitti 6-5. Il Brixia è terzo davanti ai savonesi

DI NOIA >>> 45

**SAVONA.** Vietato l'accattonaggio nei parcheggi, nelle aree dei parcometri, davanti alle casse automatiche di riscossione dei ticket, dei bancomat e dei postamat, alle banche, agli uffici postali. Vietato anche, in tutto il territorio comunale, ogni comportamento molesto teso a chiedere l'elemosina. Il sindaco di Savona ha emesso ieri un'ordinanza con effetto immediato per contenere l'accattonaggio. Il suo non vuole essere il provvedimento di uno sceriffo - ci tiene a precisare - ma uno stop a chi, chiedendo l'elemosina in modo insistente oppure in prossimità di luoghi in cui circola denaro, possa arrecare disturbo ai passanti, mettendoli in difficoltà o spaventandoli. All'ordinanza abbinava infatti una lettera in cui spiega che il provvedimento è «mirato a individuare quelle forme di molestie e di eccesso percepite come soggezione dai cittadini».

In seguito a segnalazioni di persone, in gran parte anziani, che si sentono molestate da chi chiede denaro vicino alle casse dei parcometri o davanti alle banche, il sindaco ha preso carta e penna ed emesso l'ordinanza che prevede, in caso di violazione delle disposizioni, una sanzione amministrativa dai 25 ai 500 euro (come poi gli accattoni possano pagarla è un altro discorso), «nonché la sanzione accessoria al sequestro, finalizzato alla confisca dei proventi della lezione di eventuali attrezzature ed oggetti impiegati in attività vietata».

Nessun provvedimento xenofobo, quindi, ma una misura dettata dal bisogno di garantire la sicurezza pubblica. «Sono convinto che ciò sia doveroso per garantire i diritti di tutti e utile per garantire che Savona continui ad essere in futuro, come è stata in passato e come è oggi, una città solidale, aperta, sempre pronta ad aiutare chi è in difficoltà», evidenzia Berruti nella lettera di accompagnamento.

Dettagliata la premessa nell'ordinanza. Innanzitutto il sindaco sostiene che «l'elemosina in sé come atto di donazione, sia sul piano della donazione, sia sul piano economico, sia su quello della solidarietà sociale non può e non deve essere vietata», considerato che si tratta di «una forma di redistribuzione della ricchezza» e che «costituisce una risposta della società, ancorché insufficiente, posta innanzi al fenomeno della povertà». Tuttavia «non può e non deve scaturire in fenomeni molesti o violenti nei confronti dei consociati». In secondo luogo viene sottolineato come non vi sia «offesa della morale e della tranquillità pubblica quando l'elemosinante versa in una situazione di bisogno, risolvendosi la mendicizia in una legittima richiesta di umana solidarietà, volta a far leva sul sentimento della carità, purché ciò non avvenga in modo vessatorio o molesto, atto a offendere la pubblica decenza».

Berruti spiega quindi la motivazione che lo ha portato a firmare l'or-

### LE NUOVE REGOLE

#### IL SINDACO

##### Ordina

- E' vietato in tutto il territorio comunale ogni comportamento molesto teso a chiedere l'elemosina
- E' vietato lo stazionamento, rivolto all'accattonaggio, presso o nelle adiacenze dei seguenti luoghi: aree a parcometro, aree adibite a parcheggio, casse automatiche di riscossione ticket, bancomat e postamat, istituti di credito, banche e uffici postali

##### Avvisa

- Chiunque non osservi le disposizioni, è soggetto a pagamento di una sanzione amministrativa di carattere pecuniario da 25 a 500 euro



I punti salienti dell'ordinanza del sindaco per contenere l'accattonaggio: no ai comportamenti molesti e divieto di chiedere soldi nelle aree in cui circola denaro, come banche, poste, park

dinanza: incessanti segnalazioni verbali e telefoniche rivolte agli uffici comunali, dalle quali risulta che accattoni chiedono denaro in forma molesta vicino alle casse a pagamento e ai parcometri cittadini, oltre all'impropria occupazione del suolo nei pressi di banche e uffici postali, «in modo tale, tra l'altro, da mettere in atto un'occupazione del suolo pubblico pressoché giornaliera e costante, nella maggior parte dei casi con la presenza di animali, vetovaglie e quant'altro. Tutto ciò crea disagio,

pericolo e insicurezza urbana». Viene inoltre specificato che «detti comportamenti sono spesso accompagnati da atteggiamenti vessatori e molesti o destinati, in presenza di animali, a destare pietà». Ma non solo molestie verbali. Chi si rifiuta di dare denaro spesso denuncia di aver trovato l'auto danneggiata.

Finite le premesse, il sindaco fa alcune considerazioni: tali comportamenti «contribuiscono ad alimentare il fenomeno dell'accattonaggio molesto, turbano il libero utilizzo di spazi

pubblici e alimentano la percezione dell'insicurezza», soprattutto da parte di chi si trova a maneggiare denaro nei parcheggi a pagamento o davanti agli sportelli di prelievo, come bancomat o postamat.

È lecito chiedersi come gli accattoni possano venire a conoscenza dell'ordinanza, ma ieri le vie del centro erano stranamente occupate solo dal passaggio del sabato pomeriggio. Senza mani tese.

STEFANIA MORDEGLIA  
mordeglia@ilsecoloxix.it

### BERRUTI SPIEGA IL PROVVEDIMENTO

## «RIFIUTARE LA CARITÀ NON DEVE ESPORRE IL CITTADINO A RITORSIONI»

**SAVONA.** «La nostra idea di città è quella di una Savona coesa e solidale, nella quale nessuno sia lasciato solo. Perseguiamo l'obiettivo di uno sviluppo economico e di un sistema di servizi sociali che consentano di arginare le disuguaglianze, ridurre la povertà e l'esclusione sociale. Crediamo nell'integrazione e nella pacifica coesistenza tra cittadini provenienti da storie e luoghi diversi, rifiutando e contrastando qualunque forma di retorica pubblica che abbia accenti di intolleranza o xenofobia» inizia così il sindaco il suo intervento in relazione all'ordinanza sull'accattonaggio.

«La coesione e l'integrazione sono possibili se il clima sociale è sereno e i cittadini percepiscono di essere sicuri

e protetti - continua -. Perseguiamo pertanto l'obiettivo della sicurezza con equilibrio ed evitando ogni eccesso emotivo. Ci impegniamo per un rapporto sempre più collaborativo, grazie alla sensibilità e disponibilità di Sua Eccellenza il Prefetto e del Comitato per l'Ordine pubblico, tra il sistema della sicurezza, i quartieri, e le politiche sociali e di riqualificazione urbana. Crediamo nel ruolo delle forze dell'ordine come unici soggetti pubblici capaci di intervenire a tutela della sicurezza di tutti».

«Per agevolare il ruolo delle forze dell'ordine ho emesso un'ordinanza che fissa alcuni limiti alla possibilità di chiedere l'elemosina a Savona - continua nel suo intervento -. Ri-



Il sindaco Federico Berruti

tengo che in una città solidale le persone in difficoltà possano chiedere un aiuto ai cittadini e che ciò possa avvenire in modo spontaneo negli spazi pubblici. Riconosco il diritto dei più deboli di chiedere aiuto nelle strade e nelle piazze della città, ma ritengo che questo diritto non possa trasformarsi in un obbligo o in un condizionamento per gli altri cittadini. L'elemo-

sina è tale se chi la concede si sente libero nella propria scelta e sicuro che un rifiuto non lo esponga a dei rischi o a delle ritorsioni. Ritengo che in alcune situazioni, indipendentemente dalla volontà di coloro che chiedono l'elemosina, i cittadini - in particolare le donne e gli anziani - si sentano insicuri e quasi costretti a concederla».

«I luoghi a cui è riferita l'ordinanza devono essere protetti da comportamenti che indirettamente li espongano a forme di violenza o vessazione - conclude -. Queste situazioni devono essere evitate, ed è nostro dovere impedire che i cittadini savonesi percepiscano di essere esposti ad obblighi o a rischi. L'ordinanza che ho emanato consentirà alle forze dell'ordine di intervenire per garantire il libero utilizzo di tutti gli spazi pubblici ed eliminare la percezione di disagio e insicurezza».



**RENATO GUTTUSO MILITANTE**  
PINACOTECA CIVICA SAVONA PALAZZO GAVOTTI • 30 APRILE - 30 GIUGNO 2009



**DOMANI, LUNEDÌ 18 MAGGIO 2009**  
ORE 18,00 SALA CONFERENZE PINACOTECA CIVICA

## GUTTUSO: "PICASSO" ITALIANO

PARTECIPANO

**Ferdinando MOLteni** (Assessore alla Cultura Comune di Savona)  
**Fulvio ABBATE** (Scrittore e giornalista)